

INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA

AI FINI DELLA GESTIONE DEL RISCHIO VIRUS SARS
COV2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



Redatto in collaborazione con:



SEA CONSULENZE E SERVIZI S.R.L. CON UNICO SOCIO

Via G. Untervegher, 52 – 38122 Trento

Tel. 0461 433 433

Fax. 0461 1866430

Mail. info@grupposea.net

STATO DEL DOCUMENTO

REV	CAP.	PAG	MOTIVO	DATA
0	8	10	Elaborazione Integrazione Piano Emergenza per gestione COVID-19	10/09/2020

Sommario

1	PREMESSA	3
2	NUOVO CORONAVIRUS E COVID-19.....	3
3	MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA.....	4
4	ISTRUZIONE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTO COVID POSITIVO COSCIENTE – OPERATORE SCOLASTICO.....	5
4.1	ISTRUZIONE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTO COVID POSITIVO – ALUNNO.....	6
5	ISTRUZIONE GESTIONE DI UN CASO DI MALORE-INFORTUNIO DI UN LAVORATORE SOSPETTO COVID POSITIVO	8
6	INTEGRAZIONE CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO - KIT PER GESTIONE EMERGENZA	9
7	SCENARI IPOTIZZATI ED INDICAZIONI PER LA LORO GESTIONE	9
8	NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO PER LE EMERGENZE.....	10

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020
		Pagina 3 di 10

1 PREMESSA

Il Piano di Emergenza COVID-19 illustra l'organizzazione e le azioni da adottare qualora si presentassero, per il proprio personale ed utenti, situazioni di emergenza contagio dal virus SARS-CoV-2.

Il presente piano ha il duplice scopo di:

- limitare le conseguenze di un evento accidentale che riguardi il personale nelle varie mansioni;
- garantire l'intervento delle autorità competenti;
- nonché, il contenimento ed il contrasto alla diffusione del COVID-19 al fine della necessità primaria della tutela della salute pubblica.

Il presente Piano di Emergenza deve essere portato a conoscenza di tutti i lavoratori e di tutti coloro che accedono in azienda e ai servizi a vario titolo.

Adeguate informazioni dovranno essere fornite al personale di imprese esterne affinché essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza, con particolare riferimento alle misure igieniche e comportamentali per le malattie a diffusione respiratorie.

All'atto dell'assunzione di nuovo personale, questo sarà opportunamente informato sull'esistenza e sui contenuti del presente Piano e comunque sulle procedure di emergenza da adottare.

Il presente Piano di Emergenza Generale deve essere tempestivamente aggiornato ogni qualvolta ci fossero significative variazioni.

2 NUOVO CORONAVIRUS E COVID-19

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati secondo la DIRETTIVA (UE) 2020/739 DELLA COMMISSIONE del 3 giugno 2020 che modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione

Nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)»:

«Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) ⁽¹⁾	3
---	---

⁽¹⁾ In linea con l'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.»

Agente biologico del gruppo 3: può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Modalità di trasmissione

La Sars-Cov-2 è virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse

Alcune persone possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.

Sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19 anche l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Malattia

Nei casi più gravi, l'infezione può causare

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Le persone anziane e quelle classificabili come vulnerabili / suscettibili quali ad esempio donne in gravidanza, persone con malattie pre-esistenti, come malattie all'apparato respiratorio, ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

3 MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE:

Qualora i sintomi dell'infezione da COVID 19 dovessero manifestarsi nella propria abitazione:

- febbre (maggiore di 37,5°C) e/o tosse
- sintomi influenzali stanchezza – congiuntivite – dolori muscolari - perdita /diminuzione dell'olfatto - perdita del gusto-diarrea
- si hanno avuto contatti stretti con persone positive al Covid-19 da meno di 14 giorni
- si è tornati da zone con conclamata presenza di focolai epidemici da meno di 14 giorni

- Restare presso il proprio domicilio, nonché limitare al massimo i contatti sociali
- Contattare (a seconda della gravità ed urgenza):
 - a. il proprio medico di base (Medico di Medicina Generale – MMG)
 - b. il Numero verde Provincia di Trento 800.867.388
 - c. il Numero Verde nazionale 1500
 - d. Numero Unico di Emergenza 112
- Non recarsi in ogni caso al Pronto Soccorso o dal proprio medico di base

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020
		Pagina 5 di 10

PRESSO L'ISTITUO SCOLASTICO:

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e i sintomi sopra riportati, riconducibili alla malattia Covid-19 deve immediatamente indossare mascherina di tipo chirurgico o superiore senza valvola di espirazione, isolarsi e seguire le istruzioni sotto riportate.

4 ISTRUZIONE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTO COVID POSITIVO COSCIENTE – OPERATORE SCOLASTICO

Se ci si trova di fronte ad un soggetto che presenti **segni/sintomi di possibile positività** da COVID-19:

- 1) Tosse
- 2) Temperatura sopra i 37.5°C
- 3) Dispnea
- 4) Congiuntivite
- 5) Riferita alterazione di gusto e/o olfatto

- **FAR INDOSSARE MASCHERINA DI TIPO CHIRURGICO** alla persona con sintomi, nel caso non l'avesse
- **INFORMARE** il datore di lavoro o il referente COVID aziendale
- LA PERSONA CON SINTOMI DOVRA' allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria
- SE NON POSSIBILE REPERIRE IL MEDICO DI BASE **TELEFONARE AL 112 E RICEVERE ISTRUZIONI**
- **SE CONFERMATA LA POSITIVITA' DOVRA' ESSERE EFFETTUATA UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA COME DA CIRCOLARE N.5443 DEL 22.02.2020**

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020 Pagina 6 di 10
--	---	---

4.1 ISTRUZIONE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTO COVID POSITIVO – ALUNNO

Se ci si trova di fronte ad un soggetto che presenti **segni/sintomi di possibile positività** da COVID-19:

- 6) Tosse
- 7) Temperatura sopra i 37.5°C
- 8) Dispnea
- 9) Congiuntivite
- 10) Riferita alterazione di gusto e/o olfatto

- **FAR INDOSSARE MASCHERINA DI TIPO CHIRURGICO** alla persona con sintomi, nel caso non l’avesse
- **ISOLARE LO STUDENTE** distanziandolo dal resto del gruppo/classe in in una STANZA appositamente predisposta (piccola con pochi arredi con possibilità di essere aerata e sanificata facilmente)
- I referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale attendere il suo arrivo
- **INFORMARE** il datore di lavoro e il referente COVID aziendale
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare guanti, occhiali, mascherina FFP2 senza valvola.
- Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
- chiunque entri in contatto con il caso sospetto compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.
- IL GENITORE POI DEVE CONTATTARE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE IL PROPRIO MEDICO di libera scelta e eseguire le sue indicazioni
- SE NON POSSIBILE REPERIRE IL MEDICO DI BASE **TELEFONARE AL 112 E RICEVERE ISTRUZIONI**
- A SEGUITO DELL’ALLONTANAMENTO DELLA PERSONA, IMPEDIRE ACCESSO AL LOCALE E PROVVEDERE A FAR PULIRE E DISINFETTARE LE SUPERFICI DELLA STANZA O AREA DI ISOLAMENTO DOPO CHE L’ALUNNO SINTOMATICO È TORNATO A CASA.
- SE VIENE CONFERMATA LA POSITIVITA’ AL TEST **DOVRA’ ESSERE EFFETTUATA UNA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA IN TUTTE LE PARTI INTERESSATE COME DA CIRCOLARE N.5443 DEL 22.02.2020**

L’azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, l’azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020 <hr/> Pagina 7 di 10
--	---	---

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

- Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020
		Pagina 8 di 10

5 ISTRUZIONE GESTIONE DI UN CASO DI MALORE-INFORTUNIO DI UN LAVORATORE SOSPETTO COVID POSITIVO

Ogni volta che un dipendente abbia la necessità di richiedere soccorso (per se stesso o per un altro dipendente) a causa di un malore/infortunio deve:

- ▶ Chiamare l'addetto alle emergenze mantenendo la distanza di sicurezza di 2 metri (minimo 1 metro).

L'addetto al primo soccorso deve:

- ▶ Recarsi nel punto in cui è disponibile la Cassetta di Primo Soccorso e il **kit di emergenza per Covid** (doppio guanto monouso in lattice o nitrile/vinile, mascherina FFP2 senza valvola e occhiali protettivi o visiera).
- ▶ Indossare tutti i DPI inclusi nel **kit di emergenza per Covid**
- ▶ Assicurare il lavoratore infortunato/con malessere fornendo l'aiuto di base, secondo la procedura di primo soccorso (a seconda del tipo di infortunio / malattia)
- ▶ Verificare come sempre i parametri vitali e se la persona presenta o riferisce segni/sintomi legati a Covid-19, quali: febbre superiore a 37,5°C, tosse, difficoltà respiratorie, alterazione a carico di olfatto e/o gusto.
- ▶ Se viene mostrato almeno uno dei suddetti segni/sintomi e la persona è cosciente e in grado di spostarsi adottare la ISTRUZIONE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTO COVID POSITIVO
- ▶ Nel caso in cui la persona non fosse cosciente o non in grado di muoversi dovrà essere data immediata comunicazione al Numero Unico Emergenze 112 e seguire le istruzioni (NOTA: La rianimazione non prevede più la respirazione artificiale per i soccorritori occasionali)

A fine emergenza procedere con il risanamento delle aree interessate all'intervento, tramite pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

Se l'addetto alle emergenze ha avuto contatti con fluidi biologici della persona a sospetto caso Covid dovrà in luogo isolato (da sanificare successivamente):

- ▶ togliere primo guanto e gettarlo in apposito contenitore
- ▶ togliersi i vestiti, riporli in triplo sacco e chiuderlo e identificarlo (Data, Ora, nominativo persona soccorsa, nominativo addetto emergenza)
- ▶ togliersi secondo guanto e gettarlo in apposito contenitore
- ▶ togliersi occhiali e disinfettarli
- ▶ togliersi mascherina e gettarla in apposito contenitore
- ▶ eseguire lavaggio / disinfezione mani
- ▶ mettere nuovo guanto di protezione
- ▶ eseguire lavaggio accurato e disinfezione con gel delle parti del corpo potenzialmente infettate

Considerato il fatto che la persona soccorsa potrebbe essere Covid-positivo e che il risultato di tale analisi potrebbe impiegare qualche giorno, precauzionalmente, l'addetto al primo soccorso che ha avuto contatto con fluidi biologici, nonostante l'uso dei DPI, è considerabile come "contatto stretto" e dovrà essere sospeso dal lavoro.

Se a seguito di tampone la persona soccorsa risulta positiva al Covid-19:

- ▶ i vestiti verranno smaltiti come materiale infetto
- ▶ si informerà il Dipartimento di Sanità Pubblica che valuterà l'adozione delle misure di contenimento

Se invece la persona risulta negativa si potrà procedere al lavaggio accurato dei vestiti e reintegro al lavoro dell'addetto alle emergenze.

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020
		Pagina 9 di 10

6 INTEGRAZIONE CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO - KIT PER GESTIONE EMERGENZA

- MASCHERA FACCIALE FILTRANTE FFP2 (EN149) SENZA VALVOLA ESPIRAZIONE
- GUANTI MONOUSO IN NITRILE
- OCCHIALI A MASCHERA O VISIERA
- MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO

SI RACCOMANDA L'INTEGRAZIONE DOPO L'USO

7 SCENARI IPOTIZZATI ED INDICAZIONI PER LA LORO GESTIONE

Scenario 1

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che, non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora, si presenta al lavoro.

In questo caso è assolutamente necessario:

- non adibirlo alla sua abituale mansione lavorativa;
- fargli indossare subito una mascherina;
- dargli l'indicazione di tornare e di rimanere a casa, senza prendere i mezzi pubblici;
- informare contestualmente le Autorità Competenti.

Scenario 2

Lavoratore, anche asintomatico, o con sintomatologia respiratoria anche lieve, che riferisce di:

- essere stato a stretto contatto con un caso di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, oppure,
- che ha frequentato personalmente una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-COV-2 e si presenta al lavoro.

In questo caso è assolutamente necessario:

- non adibirlo alla sua abituale mansione lavorativa;
- fargli indossare subito una mascherina;
- dargli l'indicazione di tornare e di rimanere a casa, senza prendere i mezzi pubblici;
- dargli l'indicazione di utilizzare l'istituto delle ferie o, se possibile, lo smartworking, e di contattare il proprio medico di medicina generale o il 112, anche ai fini di un'eventuale certificazione della malattia;
- finché il soggetto rimane all'interno dell'azienda deve essere isolato e rimanere a distanza dagli altri soggetti presenti (più di 2 m)

Scenario 3

Lavoratore, inizialmente asintomatico, che durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie).

In questo caso è assolutamente necessario adottare l'ISTRUZIONE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI SOSPETTO COVID POSITIVO COSCIENTE

Scenario 4

Lavoratore asintomatico dopo l'attività lavorativa presso la propria abitazione sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie).

In questo caso non è previsto alcun adempimento da parte del Datore di Lavoro e dei suoi collaboratori se non collaborare con l'Azienda Sanitaria mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine della ricostruzione di eventuali contatti stretti e locali frequentati (per la sanificazione)

	INTEGRAZIONE PIANO EMERGENZA COVID- 19	Rev. 00 del 03.09.2020
		Pagina 10 di 10

Gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda Sanitaria.

Scenario 5

Utente - Bambino-Ragazzo che a seguito misura febbre presso presenta più di 37,5°C

Il bambino-ragazzo deve essere riportato a casa dai genitori/accompagnatori che debbono immediatamente avvisare il Pediatra

Scenario 6


Utente - Bambino-Ragazzo malato di Covid-19 risultato positivo al virus Sars-Cov-2

I genitori debbono immediatamente avvisare:

-Scuola per la gestione emergenza Covid

La scuola per la gestione emergenza Covid AVVISA APSS che gestirà l'aspetto contati stretti.

8 NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO PER LE EMERGENZE

Numero emergenza sanitaria	
Numero Verde PAT COVID-19	
Numero di pubblica utilità	